



**DARIA CONTRADA**

### Informazione e comunicazione durante le campagne elettorali

La comunicazione istituzionale in periodo elettorale è disciplinata dall'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 ("Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"). Tale norma prevede che «dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le Amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni».

A ricordarcelo è l'Agcom - Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Il motivo è semplice e va a tutelare quel principio di imparzialità della PA sancito dall'articolo 97 della nostra Carta costituzionale: evitare il rischio che la comunicazione possa fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali, una rappresentazione "suggestiva" dell'Amministrazione e dei suoi organi titolari.

Il divieto abbraccia indistintamente tutte le attività di informazione e di comunicazione della PA, nonostante esse siano ben distinte e disciplinate dalla legge 7 giugno 2000, n. 150 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") che ci chiarisce la differenza tra informazione (unidirezionale, rivolta agli organi di stampa) e comunicazione (interna ed esterna, rivolta rispettivamente al personale dell'Ente e al cittadino utente).

Nell'intervallo di tempo che va dalla convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto, il comunicatore pubblico deve avvalersi di tutta la sua etica, deontologia e professionalità e tutelare il suo lettore: il cittadino, che ha il diritto di essere informato sulle attività della PA, allo stesso tempo ha il diritto di poter scegliere liberamente e secondo coscienza dove indirizzare il proprio voto, senza che un'immagine spot o un titolo ad effetto possano, anche se non apertamente, influenzare le proprie idee.

Ne vale quel rapporto di fiducia che la PA, non senza fatica, sta cercando di creare con la propria utenza, scrollandosi di dosso quella idea, purtroppo a tratti ancora ben radicata, di apparato macchinoso, lento e inefficiente. Se vogliamo che il cittadino ci consideri una fonte autorevole e si fidi di noi, dobbiamo essere i primi a essere corretti.

E allora sacrificare un virgolettato in un post o evitare la diffusione di una bella foto per qualche settimana è il giusto prezzo da pagare per mantenere ben saldo questo faticoso spozializio.

**ROBERTO ANTONELLI E RAFFAELE SIMONELLI**

### Vola Ciampino: un modello di coordinamento tra sport, sicurezza e comunità



Alcuni eventi appartengono all'identità di una comunità non per la semplice ricorrenza del calendario, ma per la capacità di farsi specchio di momenti di condivisione e coesione. La gestione degli eventi pubblici, in queste occasioni, si configura come un esercizio complesso di prossimità istituzionale, capacità organizzativa e tutela della dimensione collettiva. La sicurezza, in tali contesti, diventa una struttura invisibile ma pervasiva che sostiene la partecipazione, rendendo possibile la condivisione dello spazio pubblico in condizioni di ordine e serenità.

Domenica 15 marzo, la 26ª edizione della "Vola Ciampino" è stata espressione concreta di questa visione. Le strade di Ciampino si sono trasformate in un luogo di incontro tra sport, cittadinanza e istituzioni, restituendo l'immagine di una comunità capace di riconoscersi in un evento che va oltre la dimensione agonistica per assumere un valore identitario.

In tale scenario, il dispositivo di sicurezza messo in campo dal Comando di Polizia Locale, sotto la scrupolosa guida del Comandante, ha rappresentato il pilastro portante dell'intera manifestazione. Un presidio costante e capillare che, attraverso il controllo degli snodi viari, la gestione delle deviazioni e il monitoraggio dell'intero tracciato, ha tradotto in azione operativa i principi di attenzione, prossimità e coordinamento. È in questi eventi che si vede concretamente come l'intervento tecnico vada oltre l'azione in sé diventando una forma di presenza attiva sul territorio, capace di garantire equilibrio tra esigenze organizzative e continuità della viabilità quotidiana.

L'evento ha evidenziato, inoltre, la forza di una rete istituzionale coesa. La partecipazione della Sindaca Avv. Emanuela Colella, il coordinamento dell'A.s.d. Runners Ciampino, con il contributo del Consigliere Ranieri Carenza,

e il supporto sinergico della Polizia Locale della Città Metropolitana, dell'Associazione Vigili Urbani in Pensione (VUP), dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato (ANPS), degli *steward*, del Gruppo Comunale di Protezione Civile "Adolfo Aceti" e della Croce Rossa Italiana - Sezione di Ciampino, hanno dato forma a un modello operativo fondato sulla cooperazione e sulla condivisione delle responsabilità. Un sistema integrato in cui ogni soggetto concorre alla realizzazione di un obiettivo comune: la tutela della sicurezza come bene pubblico. A rafforzare tale architettura operativa ha contribuito l'impiego delle tecnologie informative. L'utilizzo della web radio, dei canali social e del sistema Nowtice con applicazione FlagMii ha consentito una comunicazione tempestiva e trasparente alla cittadinanza. Informare in tempo reale, indicare percorsi alternativi e ridurre al minimo i disagi ha significato riconoscere nel cittadino un interlocutore attivo e privilegiato nel sistema della sicurezza.

La manifestazione ha così assunto una valenza che trascende il dato sportivo. Il vero risultato si è misurato nella qualità della presenza istituzionale, nella capacità di presidiare il territorio, accompagnando l'evento con discrezione e competenza. In questo senso, la Polizia Locale ha confermato il proprio ruolo di punto di riferimento stabile, capace di coniugare controllo e accoglienza.

La gestione della "Vola Ciampino" si configura, pertanto, come un caso esemplare di sicurezza partecipata, in cui l'azione coordinata delle istituzioni ha consentito alla comunità di vivere pienamente lo spazio urbano. Indossare la divisa in tale contesto significa farsi custodi di quella fiducia che rappresenta il fondamento stesso della convivenza sociale, essere garanti dell'ordine e consapevoli della dimensione comunitaria di ogni evento che coinvolge la cittadinanza.

ELEONORA BIANCHI E DAVIDE DEL DUCA

## Oltre la divisa: intervista al Vice Commissario Paola Morgia



Essere "donna in divisa" oggi significa abbattere gli ultimi pregiudizi legati alla forza fisica o all'autorevolezza, dimostrando sul campo che la competenza non ha genere. A pochi giorni dalla ricorrenza della Giornata Internazionale della Donna dell'8 marzo e a venticinque anni dall'ingresso ufficiale delle donne nelle Forze Armate italiane, la Sala Maestra di Palazzo Chigi ad Ariccia ha fatto da cornice alla prima edizione del premio "Donne in divisa", una manifestazione dedicata a raccontare impegno, professionalità e passione al servizio dello Stato. Alla cerimonia hanno preso parte numerosi rappresentanti delle istituzioni e delle forze di sicurezza e noi abbiamo avuto modo di scambiare due chiacchiere con una delle protagoniste, il Vice Commissario Paola Morgia, in servizio presso il Comando di Polizia Locale di Ciampino.

**Eleonora:** Da donna a donna, congratulazioni! Ha ricevuto qualche giorno fa il premio "Donne in Divisa". Che significato ha avuto per lei questo riconoscimento?

**V.C Morgia:** "Ricevere questo riconoscimento è stato per me un'emozione profonda e sicuramente motivo di grande orgoglio; un traguardo che, dopo 16 anni di servizio svolto con passione e dedizione, condivido con sincero piacere con tutte le colleghe del Comando e con tutte quelle donne che, come me, hanno scelto di indossare una divisa, dando il giusto valore a ciò che rappresentiamo come donne sia nella vita familiare di tutti i giorni sia nell'ambito lavorativo dove spesso ci si confronta con situazioni che, per alcuni, possono sembrare appartenere ancora al solo universo maschile."

**Davide:** Partiamo dal suo percorso. Come è iniziata la sua carriera?

**V.C Morgia:** "Prima di intraprendere questa carriera, ho vissuto una fase di ricerca tipica di chi si affaccia sul mondo del lavoro dopo gli studi. Sebbene avessi maturato diverse esperienze, avvertivo il bisogno di una

professione che desse un senso profondo ai miei sacrifici e offrisse quella stabilità motivante che faticavo a trovare. Quindi ho deciso di rimettermi in gioco e ho ricominciato a studiare. Dopo una serie di concorsi e diverse esperienze stagionali nei comuni della Ciociaria, dove sono nata e cresciuta, nel 2009 sono arrivata a Ciampino. L'esperienza maturata presso il Comando di Ciampino è stata per me una tappa fondamentale, che mi ha arricchito umanamente e professionalmente. Per questo ringrazio sinceramente il Comandante Antonelli per essere stato un punto di riferimento importante e un maestro che mi ha consentito di raggiungere obiettivi prestigiosi, tra cui la nomina a Ufficiale che ricopro oggi con orgoglio.

**Eleonora:** Nel corso degli anni ha maturato una lunga esperienza operativa all'interno del Comando...

**V.C Morgia:** "All'inizio era la passione a guidarmi, insieme al desiderio di mettere alla prova quanto avevo appreso sui libri. Col tempo, però, ho imparato che essere un Agente o un Ufficiale di Polizia Locale non significa soltanto applicare o far rispettare le leggi. Indossare la divisa è una missione che va oltre il dovere formale. Richiede la capacità di calarsi con empatia e prontezza in contesti sempre diversi, dai più semplici ai più duri, spesso a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro. È proprio lì che emerge quel valore aggiunto, quell'umanità profonda di chi sceglie di dedicarsi a questo mestiere con tutto se stesso."

**Davide:** Oggi è Responsabile del Reparto Cinofili: di cosa si occupa nello specifico questa unità e quanto è importante il lavoro dei cani nelle attività operative della Polizia?

**V.C Morgia:** "Ricoprire il ruolo di Responsabile dell'Unità Cinofila è per me motivo di profondo orgoglio. È il coronamento di un ulteriore sogno iniziato anni fa quando, collaborando con il Nucleo

Cinofili della Guardia di Finanza dell'aeroporto di Ciampino, abbiamo avuto l'onore di operare al fianco di esperti nel contrasto alla detenzione e allo spaccio di stupefacenti. Da allora, abbiamo sperato di poter contare su una nostra squadra, ispirandoci anche ai colleghi della Polizia Locale di Milano, non solo per potenziare il nostro operato, ma per poter ricambiare il supporto alle altre Forze di Polizia in un'ottica di piena collaborazione e condivisione dei risultati. Oggi, quel progetto è finalmente realtà. Attualmente disponiamo di tre unità cinofile, costituite da conduttori formati e motivati, pronti a svolgere questo delicato incarico".

**Eleonora:** Pensa che premi come questo possano contribuire a valorizzare maggiormente il ruolo delle donne nelle Forze dell'Ordine?

**V.C Morgia:** "Certamente. Non considero questo premio come un omaggio formale al genere, quanto piuttosto un riconoscimento al merito e alla dedizione delle donne nelle Forze dell'Ordine. È importante sottolineare come 'l'uniforme' accomuni tutti nelle responsabilità e nello spirito di sacrificio, senza mai cedere il passo in quegli ambiti che, ancora oggi, vengono erroneamente considerati di esclusiva competenza maschile."

**Davide:** Che consiglio darebbe alle giovani donne che oggi sognano di entrare nelle Forze dell'Ordine e seguire un percorso simile al suo?

**V.C Morgia:** "Il mio consiglio è di non arrendersi mai, specialmente di fronte alle difficoltà iniziali. Non cercate scorciatoie, ma puntate sulla formazione continua. Questo mestiere richiede dedizione, costanza nello studio, nelle ambizioni e tanto impegno che coinvolge sia la sfera lavorativa che quella familiare. Essere una donna in divisa significa anche saper bilanciare con determinazione la vita privata e i doveri professionali. Non pensate solo a indossare la divisa, ma abbiate il coraggio di osare e di essere quelle che faranno la differenza."

Il premio rappresenta il riconoscimento di un percorso professionale costruito con impegno e dedizione ma è anche il simbolo di un lavoro condiviso. Ritirando il riconoscimento, il Vice Commissario ha voluto infatti rappresentare tutte le colleghe del Comando, portando con sé l'impegno e la collaborazione di una squadra che ogni giorno opera per la sicurezza e la tutela del territorio.

CARLOTTA FUCCI

## Sicurezza e territorio. Un Comando che cresce: rafforzato il presidio, intensificati i controlli



La percezione di sicurezza di una comunità si misura anche dal grado di serenità con cui ogni cittadino può abitare il proprio spazio urbano. Non soltanto dall'assenza di criticità conclamate, ma anche dalla consapevolezza di poter percorrere le strade senza il rischio di incrociare chi guida in stato di alterazione, dalla garanzia di acquistare alimenti conservati secondo rigidi protocolli di salubrità, o dalla certezza di sedersi a un tavolo sapendo che le norme igienico-sanitarie sono state rispettate. Un' "ordinarietà civile" che è il risultato di un presidio istituzionale costante, fatto di attenzione e verifiche continue a tutela dell'incolumità pubblica.

Oggi, questa cornice di protezione appare più solida grazie al potenziamento organico del Comando di Polizia Locale di Ciampino,

che, dallo scorso dicembre, ha visto l'ingresso di dodici nuovi agenti. Un rafforzamento della capacità di proiezione del Corpo sul territorio che ha permesso di intensificare le attività di controllo nei diversi ambiti di competenza, a beneficio della sicurezza collettiva.

In primo luogo, sul fronte della Polizia Stradale, con verifiche mirate sulla guida in stato di alterazione da alcol o sostanze stupefacenti, sul rispetto del Codice della Strada e sulla regolarità dei veicoli in circolazione. Parallelamente, l'azione si è estesa alla Polizia Amministrativa ed Edilizia, con controlli sulla regolarità delle attività commerciali e sulla conformità dei locali, a garanzia della sicurezza degli utenti e della leale concorrenza nel mercato locale. Ogni intervento rappresenta, infatti, una tutela concreta per quegli operatori che esercitano la

propria professione nel pieno rispetto delle regole.

L'attività di contrasto all'abusivismo ha toccato anche contesti abitativi critici, dove i controlli hanno evidenziato appartamenti sovraffollati e privi dei requisiti igienico-sanitari minimi. Allo stesso modo, si è rafforzata la vigilanza a tutela del consumatore, attraverso il monitoraggio della filiera della somministrazione di alimenti e bevande e il controllo sulla correttezza delle vendite promozionali nel periodo dei saldi, affinché il diritto a un acquisto consapevole non sia inficiato da irregolarità commerciali.

Tuttavia, un maggior numero di uniformi in strada non significa soltanto un incremento delle sanzioni; significa maggiore tutela, migliore capacità di intervento, tempi di risposta più rapidi e una prossimità tangibile in ogni quartiere. La sicurezza e la qualità dei servizi si edificano sulla presenza costante, grazie a operatori che conoscono il territorio e che contribuiscono a preservare quell'equilibrio che è il vero indicatore di una comunità che funziona. Assicurare questa serenità resta un obiettivo ambizioso, ma grazie a un organico rinvigorito e alla costanza delle verifiche quel traguardo appare oggi decisamente più vicino.

ELEONORA BIANCHI

## Alimenti scaduti in vendita, scattano sanzioni e il sequestro di 15 kg tra salumi e formaggi



La sicurezza alimentare - o *food safety*, secondo la definizione utilizzata a livello europeo - è un tema sempre più centrale. La normativa europea in materia, in particolare il Regolamento CE 178/2002, stabilisce il principio fondamentale della tutela della salute del consumatore lungo tutta la filiera alimentare. Mettere in commercio alimenti scaduti significa violare quel principio cardine di prevenzione e tracciabilità che costituisce la base del sistema di sicurezza alimentare. Non riguarda solo le grandi industrie o le catene di distribuzione, ma anche il singolo banco del mercato che espone prodotti destinati a finire sulle tavole delle famiglie.

Il mercato settimanale è, per antonomasia, il luogo della fiducia. Ci si va per il piacere del

contatto umano, per sfuggire all'asetticità dei supermercati e perché si è convinti che lì i prodotti siano più genuini, quasi "quelli di una volta". È un patto silenzioso tra chi vende e chi compra, basato sulla certezza che ciò che finisce nella borsa della spesa sia sano. Eppure, a volte, non è così.

Lo scorso 25 febbraio, nel corso di un'ispezione mirata alla tutela della sicurezza alimentare, gli agenti della Polizia Locale di Ciampino, hanno interrotto una situazione potenzialmente gravissima. Al centro del controllo un banco gestito da un commerciante proveniente da un Comune limitrofo: tra le sue cassette, non c'erano prelibatezze fresche, ma circa 15 chilogrammi di salumi e formaggi scaduti ormai da diversi

mesi.

I prodotti, alcuni ancora nelle loro confezioni originali e altri già tagliati a fette per essere venduti sfusi, venivano regolarmente venduti ai clienti nonostante le date di scadenza fossero ampiamente superate. Un rischio enorme per la salute pubblica, mascherato dalla consuetudine del mercato rionale.

L'intervento si è concluso con il sequestro immediato dell'intero quantitativo di merce non conforme, già avviata alla distruzione come previsto dalle rigide normative vigenti. Per il titolare e i suoi collaboratori è scattata una sanzione pesantissima, con un importo complessivo superiore ai 5.000 euro.

L'episodio riporta l'attenzione sull'importanza dei controlli nei mercati rionali e sull'obbligo, per ogni operatore del settore alimentare, di garantire standard elevati di conservazione e vendita. La *food safety* non è solo un insieme di regole: è un sistema di prevenzione pensato per evitare rischi concreti per i consumatori, soprattutto quando si tratta di alimenti freschi e facilmente deperibili come salumi e formaggi. Se è vero che il mercato resta il luogo della genuinità, operazioni come quella del Comando di Ciampino ricordano che la sicurezza alimentare non può poggiare solo sulla simpatia di un venditore, ma deve essere garantita da controlli rigorosi e costanti. Quando si parla di cibo, la sicurezza non è un dettaglio, ma una priorità.

DAVIDE DEL DUCA

## L'eccellenza tecnologica al servizio della sicurezza: la Polizia Scientifica a Ciampino

È possibile coniugare la tradizionale prossimità della Polizia Locale con le più sofisticate tecniche di indagine forense? Presso il Comando di Polizia Locale di Ciampino, questa sinergia non è solo un obiettivo ambizioso, ma una realtà operativa consolidata che pone il corpo di Polizia Locale all'avanguardia nel panorama nazionale. Negli ultimi anni, il Comando di Ciampino ha rafforzato in modo significativo le proprie capacità operative grazie all'integrazione tra investigazione tradizionale e strumenti tecnologici avanzati.

In prima linea in questo processo si distingue l'attività della Polizia Scientifica, che rappresenta oggi un pilastro fondamentale nelle indagini su incidenti stradali, furti e altre attività investigative. Il reparto di Polizia Scientifica opera come unità specializzata a supporto delle attività di Polizia Giudiziaria, intervenendo in tutti gli scenari che richiedono competenze tecniche avanzate e un approccio multidisciplinare: dal sopralluogo sulla scena del crimine con il repertamento di tracce biologiche, impronte e altri elementi probatori, fondamentali per la successiva ricostruzione dei fatti e la validazione in sede processuale, alla sicurezza stradale e urbana tramite l'impiego di strumentazioni avanzate per alcol test e *drug test*, fino ad arrivare all'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sul territorio comunale.



Un esempio significativo dell'efficacia operativa della Polizia Scientifica arriva da un episodio avvenuto meno di quindici giorni fa, relativo a una rapina nel centro cittadino. In quell'occasione, a seguito della segnalazione alla Centrale Operativa e grazie alla tempestiva analisi dei filmati del sistema di videosorveglianza, gli agenti della Polizia Scientifica sono riusciti a ricostruire con precisione il percorso di fuga del responsabile. Seguendo i suoi spostamenti tra diverse telecamere, è stato possibile individuare il momento in cui ha raggiunto il veicolo

utilizzato per allontanarsi. La lettura della targa ha quindi permesso di identificare il mezzo e risalire al proprietario, consentendo in tempi rapidi di individuare il presunto autore della rapina. Un caso che dimostra concretamente come l'integrazione tra tecnologia e competenze investigative rappresenti oggi uno strumento fondamentale per garantire sicurezza ed efficacia nelle attività di polizia.

ANNALISA AMEDORO E FEDERICA DEL PRETE

## Educazione alla Legalità e Formazione Scuola-Lavoro: l'impegno del Comando con le scuole



Il Comando di Polizia Locale di Ciampino ha sviluppato negli anni un solido rapporto con gli istituti scolastici del territorio, trasformandosi in un vero e proprio polo formativo per le nuove generazioni. Sono principalmente due i progetti in essere con le scuole: da una parte, l'educazione alla legalità, che attenziona tematiche quali bullismo e cyberbullismo, dipendenze, violenza di genere e cultura del rispetto; dall'altra, i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, con la collaborazione dell'Assesora alla Pubblica Istruzione, Prof.ssa Maria Maldini, docente al Liceo Scientifico Statale "Vito Volterra". Una sinergia profonda che abbraccia scuole di ogni ordine e grado, culminando in collaborazioni di eccellenza accademica. A tal proposito, il Comando ha siglato un'importante convenzione con l'Università LUMSA - Libera

Università Maria Santissima Assunta, aprendo le porte del Reparto Speciale di Polizia Scientifica ai corsisti del Master di II Livello in "Criminologia e Psicologia Giuridica" per tirocini formativi che uniscono la teoria accademica alla pratica investigativa sul campo.

A gennaio 2026, si è concluso con successo il modulo dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) con il Liceo "V. Volterra" dedicato all'utilizzo dei droni-UAS per attività di polizia e soccorso pubblico. Durante il corso dell'anno, i ragazzi hanno potuto comprendere come la tecnologia aeronautica sia oggi fondamentale per il monitoraggio del territorio e la gestione delle emergenze, ricevendo i meriti attestati di partecipazione al termine della formazione. Dal mese di febbraio, l'attenzione si è spostata

sulla Polizia Scientifica. Durante il primo incontro, gli studenti del "Volterra" si sono cimentati nella simulazione di un caso di intossicazione alimentare, sotto la guida del Comandante Roberto Antonelli, degli Ufficiali e degli Agenti specializzati. In particolare, le attività hanno riguardato la rilevazione e conservazione delle impronte digitali latenti, il repertamento delle fonti di prova e la gestione e il campionamento dei reperti organici e materiali. Un'esperienza che ha permesso ai ragazzi di toccare con mano il rigore scientifico necessario per trasformare un indizio in una prova giudiziaria. Ma il percorso formativo non si ferma qui. Nei prossimi mesi, infatti, gli studenti del IV anno del liceo entreranno nel vivo delle attività operative con tre moduli ad alto impatto tecnologico: (I) analisi video, tramite l'utilizzo della strumentazione di videosorveglianza cittadina per il monitoraggio dei flussi e l'analisi forense; (II) sicurezza stradale, con test pratici per la verifica dello stato di alterazione psicofisica (utilizzo di etilometro e *drug-test*); (III) falsi documentali, per il riconoscimento di patenti e documenti d'identità contraffatti.

Investire nella formazione dei giovani significa costruire una comunità più consapevole e sicura. La Polizia Locale di Ciampino e il Liceo "Vito Volterra" continuano a camminare insieme verso questo obiettivo.

**CARLOTTA FUCCI**

## Sapere per saper intervenire: il Gruppo “Adolfo Aceti” in addestramento per la ricerca dispersi



Le emergenze, per la loro stessa natura, non concedono il lusso dell'approssimazione né il tempo del dubbio. In quel preciso istante in cui la criticità si manifesta, la capacità di intervenire in modo risolutivo non è mai frutto della contingenza, ma il risultato di un meticoloso processo fatto di preparazione, addestramento e confronto sul campo.

È un principio che il Gruppo Comunale di Protezione Civile “Adolfo Aceti” ha fatto proprio, traducendolo in un impegno costante che ha trovato, nella giornata di sabato 28 febbraio, la sua piena attuazione.

Nell'area del lago di Castel Gandolfo, i volontari del gruppo hanno preso parte a una complessa esercitazione dedicata alla ricerca

di persone disperse, coordinata dal Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni Emergenze (RNRE).

L'attività ha coinvolto oltre trenta operatori, riunendo il gruppo di Ciampino con realtà provenienti dai comuni limitrofi e con associazioni specializzate nel settore della ricerca e del soccorso. Nel corso dell'esercitazione, i partecipanti hanno testato tecniche di orientamento, procedure operative e strumenti tecnologici fondamentali nella gestione delle operazioni di ricerca. L'impiego dei sistemi GPS ha consentito di pianificare con maggiore precisione le aree di perlustrazione e di monitorare gli spostamenti delle squadre, migliorando il

coordinamento complessivo delle attività. La presenza del Raggruppamento RNRE, interfaccia d'eccellenza per le telecomunicazioni con il Dipartimento Nazionale, ha permesso di integrare la ricerca sul campo con la gestione dei flussi informativi in contesti di crisi.

Accanto agli aspetti tecnici, l'incontro ha rappresentato un importante momento di interscambio operativo. Il confronto tra nuclei provenienti da territori diversi ha alimentato quella cultura della cooperazione che costituisce l'ossatura del sistema di Protezione Civile, favorendo il consolidamento di procedure condivise, essenziali per operare in modo coordinato negli scenari di crisi.

Il Gruppo “Adolfo Aceti” ha confermato ancora una volta la propria disponibilità a mettersi in gioco, consapevole che la sicurezza di una comunità si costruisce prima di tutto sulla qualità della preparazione di chi è chiamato a intervenire. Perché quando la criticità si presenta non c'è spazio per esitazioni né per improvvisazioni e diventa allora fondamentale sapere come muoversi, contando su una preparazione solida e condivisa, unica certezza di fronte all'imprevedibilità degli eventi.

**ANNALISA AMEDORO E FEDERICA DEL PRETE**

## Sicurezza stradale e grandi eventi: il presidio della Polizia Locale di Ciampino al mercato degli Ambulanti di Forte dei Marmi

Sabato 14 marzo, Ciampino ha aperto le porte agli Ambulanti di Forte dei Marmi, un appuntamento che attira visitatori da tutti i Castelli Romani riproponendo l'atmosfera, la genuinità e la qualità artigianale del Mercato del Forte.

La Polizia Locale, impegnata nel piano di presidio di sicurezza e nella gestione della viabilità, ha assicurato il corretto svolgimento della giornata, all'insegna delle “boutique a cielo aperto”.

Il Consorzio, depositario del marchio unico, originale e registrato, nasce nel 2002 dall'unione di alcuni dei migliori banchi presenti nello storico e famoso mercato di Forte dei Marmi e oggi offre artigianato di qualità della tradizione toscana e italiana: dall'abbigliamento alla porcellana, dai raffinati tessuti ai bijoux, fino alla pelletteria pregiata. Un evento che trasforma le vie della cittadina aeroportuale in un salotto espositivo.

In tarda serata, tuttavia, il clima di festa è stato turbato da un episodio che ha richiesto l'intervento immediato delle pattuglie del Comando della Polizia Locale. Durante i consueti controlli stradali, gli Agenti hanno intercettato un uomo alla guida in evidente stato di alterazione psicofisica.

Condotta al Comando e sottoposto ai test di rito, il conducente è risultato positivo alla



prova etilometrica con tasso alcolemico pari a 2,2 g/l, un valore estremamente critico e quasi cinque volte superiore al limite consentito per legge (0,5 g/l). Tale concentrazione rientra, infatti, nella fascia più grave prevista dall'articolo 186 del Codice della Strada, comportando immediate e pesanti conseguenze: oltre alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, è scattato il ritiro della patente ai fini della sospensione e la confisca amministrativa del veicolo.

Il caso di quel sabato sera sottolinea l'importanza cruciale del presidio territoriale costante degli Ufficiali e degli Agenti della Polizia Locale di Ciampino. Un impegno che non si esaurisce nella gestione dei grandi eventi, ma che si configura, ancora una volta,

come una vigilanza rigorosa volta a contrastare comportamenti irresponsabili che mettono a rischio la pubblica incolumità.

La sicurezza stradale resta un pilastro fondamentale dell'azione del Comando di Ciampino, uno dei tre cardini - insieme a rispetto e legalità - che muovono l'operato del Corpo. Per questo, le attività di controllo saranno sempre una costante, con l'obiettivo di garantire che le eccellenze del nostro territorio possano essere godute in una cornice di totale sicurezza per tutti.

ELEONORA BIANCHI E DAVIDE DEL DUCA

## Difendersi senza finire (subito) nei guai: cosa cambia davvero con il nuovo Decreto Sicurezza



Immaginate un commerciante che, a tarda sera, si ritrova un malintenzionato nel proprio negozio. Per proteggere la propria vita e i propri beni, è costretto a reagire usando un'arma legalmente detenuta. Fino a ieri, nonostante fosse la vittima, si sarebbe svegliato con il peso di essere ufficialmente un "indagato".

Il dibattito sulla legittima difesa è da sempre uno dei più caldi in Italia, sospeso tra il diritto di proteggersi e il timore di finire in un labirinto giudiziario.

Con il nuovo Decreto Sicurezza approvato il 24 febbraio 2026, il governo introduce novità che puntano a cambiare le regole del gioco. Ma si tratta di una rivoluzione o solo di un ritocco burocratico? La novità principale riguarda il modo in cui venite registrati dalla giustizia subito dopo il fatto.

Se appare "evidente" che avete agito per legittima difesa, per adempimento di un dovere o per stato di necessità, il Pubblico Ministero non vi iscriverà più nel classico registro degli indagati (il cosiddetto "Modello 21"). Verrete invece annotati in un registro separato. Questo significa che, tecnicamente, non risulterete indagati. Chi finisce in questo "registro" potrà comunque partecipare alle indagini con un avvocato o un consulente, ma con tempi molto più serrati: il PM dovrà decidere se archiviare il caso entro un termine che va dai 30 ai 150 giorni.

Da una prima lettura sembrerebbe trattarsi di uno "scudo penale", che però ruota tutto attorno alla parola "evidente".

In una fase iniziale, raramente qualcosa è chiaro: servono perizie balistiche, testimonianze e analisi delle telecamere per

capire se la difesa sia stata davvero proporzionata all'offesa.

Il rischio concreto è che nel dubbio il magistrato continui a usare il registro ordinario per tutelarsi, lasciando la nuova norma applicabile solo a pochissimi casi limpidi.

Ricordiamoci infatti che il cuore della legge non cambia: per non essere punibili, bisogna aver agito per la necessità di difendere un diritto proprio o altrui contro un pericolo attuale di un'offesa ingiusta.

La regola d'oro resta la proporzionalità tra la difesa e l'offesa.

Già con la riforma del 2019, per la legittima difesa domiciliare, la proporzionalità è presunta se si usa un'arma legittimamente detenuta contro chi entra in casa con violenza o minaccia. Tuttavia, i giudici valutano sempre caso per caso: l'uso delle armi non è mai un "via libera" automatico, specialmente se l'aggressore è in fuga.

Il nuovo decreto cerca di offrire una corsia più veloce e meno "infamante" per chi si difende legittimamente, ma la prudenza resta d'obbligo: la linea tra difesa e reato rimane sottile e sarà sempre un magistrato a decidere in merito.

## PROSSIMI EVENTI

**Anniversario della Liberazione d'Italia**  
**25 aprile 2026**



Testata Giornalistica "Polizia Locale Ciampino Informa"  
Iscritta presso il registro stampa del Tribunale di Velletri, n. 6-2025 | RG 62025-2025  
Direttore responsabile: Davide DEL DUCA  
Sede legale: Via Mura dei Francesi 203 - 00043 Ciampino (RM)  
Tel. 06.7919104 – email: info@polizialocaleciampino.it